



Regione Toscana

GIOVANI SÌ



ALLEGATO A

AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO A SOSTENERE LE FAMIGLIE NELLE QUALI SONO PRESENTI BAMBINI E BAMBINE CHE FREQUENTANO LE SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE – BANDO BUONI SCUOLA ANNUALITA' 2026

VISTI:

- la Legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro”;
- il D.P.G.R. 41/r 2013 “Regolamento di attuazione dell’articolo 4 bis della legge regionale 26 luglio 2002, n. 32” in materia di servizi educativi per la prima infanzia;
- la risoluzione n.1 del 19 novembre 2025, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il programma di governo 2025 – 2030;
- il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, adottato con risoluzione del Consiglio Regionale n. 239 del 27 luglio 2023;
- il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 74 del 31 luglio 2025, nonché la Nota di Aggiornamento al DEFR 2026, approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 89 del 18 dicembre 2025, nel quale al progetto n. 12 Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza, è stabilito che la Regione sostenga le scuole dell'infanzia paritarie, mediante contributi finalizzati a promuoverne e sostenerne la frequenza;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 714 del 08/06/2026, con la quale sono stati approvati gli elementi essenziali dell'avviso pubblico finalizzato a sostenere le famiglie nelle quali sono presenti bambini e bambine che frequentano le scuole dell’infanzia paritarie – Bando buoni scuola anno 2026;
- Decreto Dirigenziale n. 13448 del 15-06-2026 avente per oggetto: “Avviso regionale finalizzato a sostenere le famiglie nelle quali sono presenti bambini e bambine che frequentano le scuole dell’infanzia paritarie – Bando buoni scuola anno 2026;
- il Decreto Regionale n. 14880 del 06/07/2026 avente ad oggetto: “Avviso regionale finalizzato a sostenere le famiglie nelle quali sono presenti bambini e bambine che frequentano le scuole dell’infanzia paritarie – bando buoni scuola anno 2026. Decreto Dirigenziale n. 13448/2026: proroga della scadenza per la presentazione delle candidature da parte delle amministrazioni comunali”

Articolo 1

Finalità generali, requisiti, importo del contributo e ulteriori disposizioni specifiche



Regione Toscana

GIOVANI SÌ



ALLEGATO A

Il presente Avviso ha lo scopo di promuovere e sostenere le spese delle famiglie per la frequenza scuole dell'infanzia paritarie comunali o private, con sede in un Comune della Toscana, che prevedono il pagamento di una tariffa/retta.

Il sostegno si realizza attraverso l'assegnazione di un contributo economico (Buono scuola), da utilizzarsi per l'anno scolastico 2026/2027, dalle famiglie toscane:

- nelle quali sia presente un bambino o una bambina residente in un Comune della Toscana che siano iscritti e abbiano disponibilità di un posto in una scuola dell'infanzia paritaria comunale o privata;
- che abbiano un indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) minorenni non superiore a 30.000,00 euro in corso di validità e correttamente attestata; la corretta attestazione della dichiarazione ISEE è dimostrata dall'assenza di difformità o omissioni.

Tali requisiti dovranno essere posseduti quando il genitore/tutore presenta la domanda all'amministrazione comunale.

Il sostegno si realizza attraverso l'assegnazione di un contributo economico (Buono scuola), “una tantum” ed è quantificato secondo i seguenti importi:

- € 500 per i minori segnalati dai servizi sociali o sanitari, o in possesso della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o con problematiche psicofisiche, sensoriali certificate dalla competente ASL ancorché prive della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o collocati, sulla base di provvedimenti della Autorità Giudiziaria, in affidamento familiare e/o struttura, nell'anno di affido pre-adoattivo, nonché in analogo periodo post adottivo nel caso di adozioni internazionali, oppure soggetti a programmi/progetti di protezione, purché la famiglia affidataria o adottiva sia residente in un Comune della Toscana;
- fino ad un massimo di € 500 nel caso di nuclei familiari con un valore dell'ISEE minorenni fino a 18.000,00 euro;
- fino ad un massimo di € 350 nel caso di nuclei familiari con un valore dell'ISEE minorenni ricompreso tra 18.000,01 euro e 24.000,00 euro;
- fino ad un massimo di € 200 nel caso di nuclei familiari con un valore dell'ISEE minorenni ricompreso tra 24.000,01 euro e 30.000,00 euro.

Le mensilità per le quali sarà possibile chiedere il contributo regionale sono quelle da novembre 2026 a giugno 2027 (01/11/2026-30/06/2027).

Il contributo regionale non può essere assegnato per i mesi di luglio e agosto 2027.

Si evidenziano inoltre le seguenti disposizioni:

1) i contributi sono finalizzati alla riduzione parziale o totale delle rette mensili di frequenza e delle spese di refezione (queste ultime esclusivamente se associate all'importo della retta di frequenza); il sostegno si realizza attraverso l'applicazione di uno sconto per la frequenza delle scuole dell'infanzia paritarie comunali e private ai genitori/tutori richiedenti, con modalità indiretta di erogazione al Comune e all'Unione di Comuni, per conto del destinatario; le amministrazioni comunali assegnatarie delle risorse:

- trattengono per sé stesse le risorse regionali nel caso di sconti applicati sulle tariffe previste per la frequenza di scuole dell'infanzia paritarie comunali; l'importo riconosciuto è pari agli sconti complessivamente applicati dalle amministrazioni comunali sulle tariffe;
- assegnano ed erogano le risorse regionali alle scuole dell'infanzia paritarie private per un importo pari agli sconti complessivamente applicati sulle rette previste.



Regione Toscana

GIOVANI SÌ



ALLEGATO A

2) la domanda per l'accesso ai buoni scuola può essere presentata solo da uno dei genitori/tutori unicamente presso l'amministrazione comunale ove è sita la scuola; le domande presentate direttamente a Regione Toscana non potranno essere in ogni caso essere accolte;

3) non sono soggette a rimborso le spese di iscrizione;

4) le spese di refezione potranno essere oggetto di rimborso esclusivamente se associate al pagamento mensile della tariffa/retta; qualora per la frequenza della scuola dell'infanzia i richiedenti sostengano solo la spesa per la refezione, le relative domande non sono da considerarsi ammissibili ai contributi regionali;

5) sono escluse espressamente uscite di cassa da parte delle famiglie per la frequenza delle scuole per la quota di tariffa/retta mensile soggetta a sconto;

6) il contributo regionale è riconosciuto unicamente nel caso di iscrizione effettiva alla scuola e in caso di mantenimento della stessa iscrizione per tutte le mensilità per le quali il contributo è stato assegnato dall'amministrazione comunale; in caso di ritiro dalla scuola dell'infanzia il contributo può essere riconosciuto unicamente per le mensilità in cui il/la bambino/a è stato/a iscritto/a e per le quali è stato applicato lo sconto; i soggetti richiedenti il contributo regionale e le scuole dell'infanzia paritarie private comunicano tempestivamente all'amministrazione comunale ove ha sede la scuola la decisione del ritiro dall'iscrizione;

7) i genitori/tutori richiedenti il contributo regionale non possono beneficiare di altri rimborsi o sovvenzioni economiche o azioni di supporto dirette e/o indirette erogate allo stesso titolo, ivi comprese le detrazioni previste dalla normativa fiscale vigente, di importo tale da superare la spesa complessivamente sostenuta; le spese per le quali si è ottenuto il rimborso non potranno in alcun caso essere portate in deduzione/detrazione nella dichiarazione fiscale di riferimento.

8) ai fini del riconoscimento del contributo regionale:

- la fattura/ricevuta/avviso Pago PA emessa dal Comune o dalla scuola dell'infanzia paritaria privata deve riportare il nominativo del genitore/tutore assegnatario dei contributi regionali e/o del/della bambino/a, e le mensilità di riferimento;

- la fattura/ricevuta della scuola dell'infanzia paritaria privata deve essere emessa al lordo dello sconto e deve riportare il pagamento (laddove sussista un residuo da pagare) al netto dello sconto; si evidenziano a titolo di esempio le voci da riportare in fattura/ricevuta:

RETTA SCUOLA DELL'INFANZIA X – MESE NOVEMBRE 2026: € 300

BUONI SCUOLA REGIONALI € 200

IMPORTO NETTO A CARICO DEL GENITORE € 100

TOTALE FATTURA / RICEVUTA € 300

Il mancato rispetto di tali disposizioni determina il non riconoscimento del contributo fino alla regolarizzazione di tale documentazione. Qualora fossero già stati applicati gli sconti sulle tariffe/rette, i relativi importi saranno soggetti a recupero da parte della Regione Toscana. Le amm.ni comunali supportano le scuole dell'infanzia paritarie private ai fini del rispetto di queste disposizioni. Nei soli casi di inadempienza, durante l'anno scolastico, degli impegni assunti dalla scuola dell'infanzia paritaria privata o di chiusura della scuola o di revoca della parità è possibile per le famiglie la modifica della scuola prescelta inizialmente; in tal caso la famiglia può iscrivere il bambino o la bambina ad un'altra scuola e continuare ad usufruire del contributo, purché la struttura abbia già aderito o aderisca ex novo al presente avviso regionale. L'eventuale variazione delle scuole,



Regione Toscana

GIOVANI SÌ



ALLEGATO A

determinatasi per le tre cause sopra indicate, verrà autorizzata, con le modalità che saranno comunicate alle Amministrazioni comunali mediante apposita comunicazione.

L'avviso è promosso nell'ambito di Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

Art. 2

Destinatari “Buoni scuola”

I soggetti destinatari delle azioni previste dall'avviso sono i bambini e le bambine residenti in un Comune della Toscana che frequentano una scuola dell'infanzia paritaria comunale o privata che comporta il pagamento di una tariffa/retta nell'anno scolastico 2026/2027 e che abbiano un indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) minorenni **non superiore a 30.000,00 euro** in corso di validità e correttamente attestata.

La corretta attestazione della dichiarazione ISEE è dimostrata dall'assenza di difformità o omissioni.

Art. 3

Domande ammissibili dei buoni scuola

I buoni scuola possono essere erogati in presenza dei seguenti requisiti:

- genitori o tutori di bambini/e residenti in un Comune della Toscana e iscritti per l'a.s. 2026/2027 ad una scuola dell'infanzia paritaria privata, che preveda il pagamento di una tariffa/retta e sita nel Comune di San Giovanni Valdarno;
- genitori o tutori con un indicatore della situazione economica equivalente (ISEE minorenni) in corso di validità e correttamente attestata non superiore a **euro 30.000,00**;
- genitori o tutori con una attestazione Isee priva di omissioni o difformità.

I richiedenti non possono beneficiare di altri rimborsi o sovvenzioni economiche o azioni di supporto dirette e/o indirette erogate allo stesso titolo, ivi comprese le detrazioni previste dalla normativa fiscale vigente, di importo tale da superare la spesa complessivamente sostenuta. Le spese per le quali si è ottenuto il rimborso non potranno in alcun caso essere portate in deduzione/detrazione nella dichiarazione fiscale di riferimento.

La domanda per l'accesso ai buoni scuola può essere presentata solo da uno dei genitori/tutori presso il Comune di San Giovanni Valdarno, ove è sita la scuola.

Non sono soggette a rimborso le spese di iscrizione.

Le spese di refezione potranno essere oggetto di rimborso esclusivamente se associate al pagamento mensile della tariffa/retta.

Il Comune di San Giovanni Valdarno istruisce le domande pervenute accertando che i soggetti che hanno presentato l'istanza siano in possesso dei requisiti fissati nell'Avviso regionale approvato con Decreto Dirigenziale n. 13448 del 15.06.2026 e con Decreto Dirigenziale n. 14880 del 06.07.2026 e redigono un elenco dei richiedenti ammissibili.

L'elenco degli idonei, in quanto in possesso dei requisiti previsti dall'avviso in oggetto, sarà approvato con apposito provvedimento dirigenziale, in forma anonima identificato tramite numero di



Regione Toscana

GIOVANI SÌ



ALLEGATO A

Protocollo e associati ad un numero in ordine progressivo (001,002 etc), mediante pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di San Giovanni Valdarno e sul sito istituzionale del Comune stesso.

I dichiaranti che hanno presentato domanda di partecipazione al presente avviso possono inoltrare ricorso avverso tale elenco entro nr. 5 giorni successivi dalla sua pubblicazione. Il ricorso dovrà essere indirizzato all'Ufficio Protocollo del Comune di San Giovanni Valdarno.

Tale elenco che sarà approvato con apposita Determinazione Dirigenziale diventerà definitivo decorsi 5 giorni dall'approvazione dello stesso in assenza di revisioni o ricorsi.

Art. 4

Modalità di assegnazione

La Regione assegna le risorse disponibili ai Comuni con le seguenti modalità:

- 1) in via prioritaria sarà assegnato un contributo, pari ad € 500,00/bambino/a, alle famiglie con casi di minori segnalati dai servizi sociali o sanitari, o in possesso della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o con problematiche psicofisiche, sensoriali certificate dalla competente ASL ancorchè prive della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o collocati, sulla base di provvedimenti della Autorità Giudiziaria, in affidamento familiare e/o struttura, nell'anno di affido pre-adoattivo, nonché in analogo periodo post adottivo nel caso di adozioni internazionali, oppure soggetti a programmi/progetti di protezione, purchè la famiglia affidataria o adottiva sia residente in un Comune della Toscana;
- 2) le risorse residue saranno assegnate ai richiedenti per gli importi indicati all'art. 1, ripartendole proporzionalmente per ciascuna domanda garantendo comunque per ciascuna di essa:
 - un contributo minimo pari a € 200,00/bambino/a;
 - un contributo massimo di € 500,00/bambino/a.

Qualora le risorse regionali non siano sufficienti a garantire il contributo minimo di 200 euro, verrà stilata da Regione Toscana una apposita graduatoria in base al valore ISEE del nucleo familiare, secondo un ordine crescente (dal minore al maggiore).

I richiedenti inseriti in graduatoria ma non ammessi a contributo vengono individuati in un elenco di idonei da utilizzarsi qualora si rendano disponibili ulteriori risorse.

Le risorse saranno trasferite alle Amministrazioni comunali aderenti con le seguenti modalità:

- 40% dell'importo assegnato contestualmente all'approvazione dell'atto di assegnazione;
- un ulteriore 60% dell'importo assegnato entro marzo 2027.

Art. 5

Documentazione prescritta

Ai fini della partecipazione al presente Avviso la documentazione da presentare è la seguente:

- domanda d'ammissione al bando diretta al Comune di San Giovanni Valdarno, secondo le modalità indicate all'art. 6 del presente bando
- copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità, in corso di validità, del richiedente nel caso in cui la domanda non sia sottoscritta in presenza del dipendente addetto, da allegare alla domanda (art. 38 del D.P.R. n. 445/2000);



- dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/00 relativa all'avviso pubblico finalizzato a sostenere le famiglie nelle quali sono presenti bambini e bambine che frequentano le scuole dell'infanzia paritarie – Bando buoni scuola anno 2026 (**Allegato D**);
- eventuale documentazione/dichiarazione per i richiedenti con casi di minori segnalati dai servizi sociali o sanitari, o in possesso della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o con problematiche psicofisiche, sensoriali certificate dalla competente ASL ancorché prive della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o collocati, sulla base di provvedimenti della Autorità Giudiziaria, in affidamento familiare e/o struttura, nell'anno di affido pre-adoattivo, nonché in analogo periodo post adottivo nel caso di adozioni internazionali, oppure soggetti a programmi/progetti di protezione, purché la famiglia affidataria o adottiva sia residente in un Comune della Toscana.

Solo nell'ipotesi in cui il soggetto richiedente risulterà beneficiario del contributo, dovrà trasmettere, a seguito di richiesta da parte dell'Amministrazione Comunale, entro il termine dell'a.s. 2026/2027, la dichiarazione sostitutiva di cui all'allegato G del Decreto 13448 del 15/06/2026, con la quale attesterà di aver beneficiato dello sconto sulle rette/tariffe riconosciuto dalla Regione Toscana.

Art. 6

Termini e modalità per la presentazione delle domande

La domanda d'ammissione al bando deve essere diretta al Comune di San Giovanni Valdarno dove è sita la scuola dell'Infanzia paritaria a cui è iscritto il bambino/a per l'a.s. 2026/2027, **a partire dal 31 luglio 2026 ed entro e non oltre il 28 agosto 2026** con i relativi allegati previsti dall'art. 5 del presente avviso e deve essere presentata **esclusivamente in modalità online attraverso la piattaforma telematica E-Civis (già in uso per l'iscrizione ai servizi scolastici), accessibile al link <https://sangiovannivaldarno.ecivis.it/>**

I richiedenti che accedono al portale per la prima volta potranno iscriversi autonomamente tramite la procedura di iscrizione ivi proposta con creazione del profilo utente con username e password oppure tramite SPID, mentre gli utenti precedentemente registrati sul portale (in quanto già utenti dei servizi scolastici comunali) potranno accedere attraverso le credenziali già in loro possesso oppure tramite SPID.

Non è ammessa la consegna della domanda in nessun'altra forma (a mano, fax, e-mail, pec, posta, etc.)

La domanda per l'accesso ai buoni scuola 2026 può essere presentata **solo da uno dei genitori presso il Comune di San Giovanni Valdarno ove è sita la scuola.**

Per coloro che incontrassero difficoltà nella compilazione autonoma della domanda, sarà possibile rivolgersi all'Ufficio Accoglienza del Servizio Sociale sito nei locali del Comune.

L'assistenza è finalizzata esclusivamente al supporto nella compilazione e non comporta assunzione di responsabilità da parte degli operatori. La responsabilità di quanto riportato all'interno della domanda è esclusivamente del soggetto che sottoscrive la domanda stessa.

Tale servizio è disponibile su appuntamento, contattando il seguente recapito telefonico: 055 9126255 (dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle ore 13,00 – martedì e giovedì 9,00-13,00 – 15.00- 17.30).

Art. 7

Modalità di monitoraggio e controllo



Regione Toscana

GIOVANI SÌ



ALLEGATO A

La Regione Toscana assicura il controllo, su almeno il 5% dei richiedenti ammessi ai contributi mediante verifica sulle fatture/ricevute emesse dai soggetti gestori delle scuole nei confronti degli assegnatari dei buoni scuola e sulle relative quietanze, limitatamente alla quota mensile pagata laddove sussistente. La quietanza non è necessaria qualora lo sconto renda pari a 0 la quota pagata dall'assegnatario del contributo; tale fattispecie deve risultare dalla fattura/ricevuta emessa dalle scuole al lordo del contributo regionale. La quietanza di pagamento è verificata positivamente laddove risulti per ciascuna fattura/ricevuta l'estratto conto ovvero il singolo movimento contabile ovvero ricevuta PagoPA ovvero altra documentazione bancaria ove risulti il pagamento effettuato alla scuola o al Comune, al netto del contributo assegnato.

Sono esentate dalla presentazione delle fatture/ricevute le scuole che risultano non obbligate alla loro emissione dalla normativa fiscale vigente. In tale caso tale documentazione è sostituita da una attestazione della scuola, di cui all'allegato F, controfirmata dall'assegnatario del contributo, circa l'applicazione degli sconti nelle mensilità ivi indicate. L'esenzione dalla emissione delle fatture/ricevute è attestata mediante la presentazione di tale documento e rientra nella esclusiva responsabilità della scuola. In tale caso la quietanza è valutata positivamente qualora ne consenta la riconducibilità al soggetto assegnatario dei contributi ovvero ai/alle bambini/e.

Non sono ammissibili per dimostrare l'effettiva quietanza i pagamenti effettuati in "contanti".

Tale documentazione è richiesta alla amministrazione comunale ove ha sede la scuola. Preventivamente alla trasmissione di tale documentazione, l'amministrazione comunale ne verifica la conformità all'originale.

Le amministrazioni comunali acquisiscono entro il termine dell'anno scolastico 2026/2027 da parte dei genitori/tutori beneficiari una dichiarazione sostitutiva (allegato G), ex D.P.R. 445/2000, accompagnata dalla copia del documento di identità dei sottoscrittori, da tenere agli atti dell'ufficio al fine degli eventuali futuri controlli, con la quale si attesti di aver beneficiato dello sconto sulle rette/tariffe riconosciuto dalla Regione Toscana.

I genitori/tutori beneficiari sono tenuti altresì, in ogni fase del procedimento (istruttoria gestione e monitoraggio), a collaborare con i Comuni, le Unioni di Comuni e la Regione, al fine di verificare il rispetto delle condizioni previste dal presente avviso; per tali finalità potrà essere richiesta la produzione della documentazione utile ad evidenziare gli sconti usufruiti. Al genitore/tutore inadempiente, in tutto o in parte, alle richieste pervenute dal Comune, dall'Unione di Comuni e dalla Regione, aventi ad oggetto le finalità sopra descritte, sarà disposta la revoca totale dei benefici accordati con il presente avviso.

La Regione ha facoltà di effettuare ulteriori controlli a campione, anche ai sensi di quanto previsto dall'Articolo 71 del D.P.R. 445/2000; i controlli potranno essere effettuati su tutta la documentazione probatoria che si rende necessaria.

Art. 8

Protezione dei Dati Personali

Informativa agli interessati ex art. 13 Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati



Regione Toscana

GIOVANI SÌ



ALLEGATO A

1. Soggetti interessati

Utenti minori, richiedente genitore/affidatario/esercente la responsabilità genitoriale che presentano domanda per l'assegnazione del Buono Scuola anno 2026.

L'Ente tratterà i dati personali di cui verrà in possesso con modalità anche informatiche e telematiche e il trattamento dei dati oggetto della presente informativa sarà sempre improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dei soggetti interessati. Inoltre si forniscono le informazioni di seguito riportate:

2. Titolare del trattamento

Comune di San Giovanni Valdarno - PEC: protocollo@pec.comunesgv.it - Centralino telefonico: +39055 91261 – sito web: <http://www.comunesgv.it> Titolare del trattamento dei dati: Sindaco pro tempore. Responsabile del trattamento dei dati: Dirigente Area Amministrativo Finanziaria e Servizi alla Cittadinanza.

3. Responsabile per la protezione dei dati (DPO)

Dott. Paolo Rosetti della Società “Consulenti Privacy S.r.l.” CF e P.IVA 04391970409, con sede legale in Via Valentini 11, 47923, Rimini (RN) - e-mail: dpo@iconsulentiprivacy.it – PEC: consulentiprivacy@postaleg.it – Tel.: 05411798723

Attenzione: Poiché i recapiti dell'ente e del DPO possono variare con il trascorrere del tempo (in particolare quelli che riguardano gli indirizzi di posta elettronica o i numeri di telefono, come può essere diverso lo stesso soggetto incaricato come DPO), prima di inoltrare comunicazioni o richieste al Comune o al DPO è sempre necessario verificare l'esattezza delle informazioni in questione anche per via telefonica o consultando il sito internet ufficiale dell'ente dove le informazioni sui recapiti sono rese pubbliche e mantenute aggiornate.

4. Finalità e liceità (base giuridica) del trattamento

I trattamenti a cui saranno sottoposti i dati personali, che saranno acquisiti con la domanda per l'assegnazione del Buono Scuola anno 2026, hanno la finalità relativa all'esecuzione dei compiti nell'interesse pubblico (in particolare per l'erogazione del beneficio “buono scuola” anno 2026), alla gestione del relativo procedimento ivi incluse le finalità di archiviazione dei dati stessi, di successiva ricerca storica e di eventuale analisi per scopi statistici.

5. Modalità di trattamento

Il trattamento dei dati personali, in modalità sia cartacea, sia elettronica e/o automatizzata, è realizzato per mezzo delle operazioni indicate all'art. 4, paragrafo 2, del GDPR e precisamente: la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, la copia informatica per consultazione, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, la diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione.

I dati saranno trattati, per le finalità di cui sopra, ciascuno per la parte di propria competenza, dal Comune e dalla Regione Toscana per obblighi di legge (art.4ter Legge regionale n. 32/2002).

6. Natura obbligatoria nel conferimento dei dati

Tenuto conto delle finalità del trattamento, il conferimento dei dati è obbligatorio, fatti salvi i dati oggetto di consenso, ed il loro mancato, parziale o inesatto conferimento potrà comportare l'impossibilità di partecipare alla selezione pubblica di cui in oggetto.

7. Destinatari o categorie di destinatari (ambito di diffusione/comunicazione dei dati)



Regione Toscana

GIOVANI SÌ



ALLEGATO A

I dati saranno trattati esclusivamente nell'ambito dei processi amministrativi per l'esecuzione dei quali i suddetti dati sono stati comunicati dagli interessati per l'erogazione del beneficio "buono scuola anno 2026". In particolare, i dati personali:

- saranno trattati dal Titolare e dalle persone da lui autorizzate o incaricate;
- potranno essere inseriti in atti e documenti conservati negli archivi, anche elettronici, dell'ente e/o inviati in conservazione sostitutiva in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
- saranno diffusi, con eventuali omissioni, in quanto inseriti in atti ed altri documenti pubblicati sul sito internet dell'Ente in conformità alle norme sulla pubblicità degli atti e la trasparenza amministrativa delle pubbliche amministrazioni;
- potranno essere comunicati a soggetti terzi ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;
- potranno essere comunicati, in caso di richiesta, a soggetti terzi, in adempimento ad obblighi derivanti da norme inderogabili di legge o per l'accertamento e la persecuzione di reati;

8. Trasferimento a terzi dei dati

I dati oggetto della presente informativa non saranno trasferiti, se richiesti, in paesi terzi né ad organizzazioni internazionali.

9. Periodo di conservazione dei dati

I dati forniti dagli interessati sono registrati nelle banche dati cartacee e informatizzate del Servizio Sociale - Pubblica Istruzione- Sport e saranno altresì conservati negli archivi dell'Ente per il periodo corrispondente a quanto stabilito dalla normativa vigente. Gli stessi dati saranno trattati esclusivamente nell'ambito dei processi amministrativi per l'esecuzione dei quali sono stati comunicati dagli interessati.

10. Processi decisionali automatizzati (compresa la profilazione) che determinano effetti giuridici o che incidono sulla persona

L'Amministrazione del Comune di San Giovanni Valdarno, per il trattamento dei dati di cui alla presente informativa, non esegue unicamente processi decisionali automatizzati, né esegue una profilazione dei soggetti interessati ai trattamenti di cui trattasi.

11. Diritto di reclamo all'autorità di controllo

Il soggetto interessato dal trattamento di cui alla presente informativa ha diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali (www.garanteprivacy.it) nei tempi e modi definiti dall'Autorità stessa.

12. Diritti degli interessati

Gli interessati potranno, in qualunque momento, esercitare i diritti di accesso ai dati personali, di rettifica, di cancellazione, di limitazione, di opposizione del trattamento copia informatica per consultazione che li riguarda, di portabilità di cui agli artt.li dal n. 15 al n. 20 del Regolamento Europeo 679/2016 secondo le seguenti modalità:

- inviando una raccomandata A.R. al Comune di San Giovanni Valdarno, Via Garibaldi n. 43/a – 52027

San Giovanni Valdarno (AR);

- inviando una PEC a: protocollo@pec.comunesgv.it.

L'esercizio del diritto di opposizione al trattamento dei dati potrebbe comportare l'eventuale sospensione alla partecipazione alla procedura pubblica in oggetto.

13. Diritto alla revoca del consenso



Regione Toscana

GIOVANI SÌ



ALLEGATO A

L'interessato ha diritto di revocare il proprio consenso al trattamento di dati appartenenti alle categorie particolari previste all'art. 9 par. 1 del GDPR.

14. Ulteriori dati e notizie

Sul sito del Comune di San Giovanni Valdarno www.comunesgv.it sono pubblicati e tenuti aggiornati i documenti, liberamente consultabili e scaricabili, che descrivono le attività di trattamento eseguite dall'Ente.

Art. 9

Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e s.m.i. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente bando è il Comune di San Giovanni Valdarno.

Il Responsabile del procedimento è il Dott. Gabriele Rossi, Responsabile EQ del Servizio Sociale Pubblica Istruzione, Università e Sport – Conferenza dei Sindaci.

Art. 10

Informazioni sul bando

Il presente bando è reperibile sul sito del Comune al seguente indirizzo: <https://www.comune.san-giovanni-valdarno.ar.it>.

Informazioni possono inoltre essere richieste al Comune di San Giovanni Valdarno –Servizio Istruzione- tel. 055.9126313-251-285 – e mail: istruzione@comunesgv.it

La Dirigente dell'Area Amministrativo
Finanziaria e Servizi alla Cittadinanza
Dott.ssa Antonella Romano